



SCHEDA SUA LM56
Quadro B1.c
Articolazione didattica on line

Anno Accademico
2023-2024

Scheda SUA LM-56

Quadro B1.c

Corso di Laurea in Scienze Economiche

Piano di studi - Statutario

Descrizione degli insegnamenti

Anno	Insegnamento	Codice	CFU
1	Politica economica	SECS-P/02	9
1	Economia applicata	SECS-P/06	6
1	Diritto di impresa e gestione della crisi	IUS/04	12
1	Economia internazionale	SECS-P/02	9
1	Storia della globalizzazione e dei mercati internazionali	SECS-P/12	6
1	Dinamiche ed evoluzione delle politiche del lavoro	SECS-P/12	6
1	Sistemi di reporting, programmazione e controllo	SECS-P/07	12
2	Marketing internazionale	SECS-P/08	12
2	Matematica finanziaria	SECS-S/06	6
2	Insegnamento a scelta		12
2	Lingua Inglese	L-LIN/12	6
2	Prova di abilità informatica	INF/01	6
2	Prova Finale		18

Insegnamenti a Scelta

Insegnamento	Codice	CFU
Gestioni societarie	SECS-P/07	12
Crisi e risanamento di impresa	SECS-P/07	12
Diritto dei contratti	IUS/04	12

PROGRAMMA DEL CORSO DI POLITICA ECONOMICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/02

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo generale del corso è quello di approfondire alcune delle più rilevanti tematiche nell'ambito dell'analisi delle politiche economiche, utilizzando gli strumenti forniti dalla teoria macroeconomica.

L'obiettivo formativo è quello di insegnare agli studenti le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia, gli strumenti di questo intervento e le problematiche connesse alla implementazione ed all'efficacia degli strumenti.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di :

1. Analizzare le diverse scelte di politica economica e il loro impatto sul sistema macroeconomico.
2. Esaminare i principi e la teoria generale della politica economica nei diversi ambiti di riferimento.
3. Illustrare le questioni legate ad alcune tematiche quali la politica di bilancio, la politica monetaria, la politica valutaria e del commercio internazionale, la politica tributaria, le politiche dell'occupazione e quelle della crescita.
4. Indagare la dimensione europea della politica economica e le trasformazioni indotte dai recenti sviluppi dell'economia.
5. Sviluppare la capacità di valutare criticamente gli interventi di politica economica adottati in sede europea e nazionale negli ultimi decenni.

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere la teoria generale della politica economica e alcuni aspetti peculiari riferibili al contesto nazionale o sovranazionale di riferimento (obb. 1-2).

Conoscere e comprendere le questioni legate alla politica economica nella sua dimensione nazionale e internazionale e i suoi riflessi per le interazioni tra gli agenti e le istituzioni, con particolare riferimento ai sistemi agroalimentari e all'economia circolare (obb. 3-4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite in ordine alla teoria e ai principi della politica economica per analizzare le problematiche connesse ad alcune tematiche inerenti il comportamento delle istituzioni e degli agenti economici nei diversi sistemi di riferimento (obb. 1-2).

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare il rapporto tra politica economica e le trasformazioni dei sistemi economici, nonché di alcuni ambiti specifici come l'economia circolare e l'agroalimentare (obb. 3-4).

Autonomia di giudizio

La conoscenza dei principi teorici e l'utilizzo degli strumenti tipici della politica economica permettono di avere una piena capacità di giudizio e analisi delle scienze economiche, dell'attività degli agenti, dell'andamento dei mercati e dei sistemi economici nazionali e internazionali (obb. 1-4).

Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare le problematiche legate alla politica economica nei suoi diversi ambiti applicativi, e le relative inferenze con le dinamiche presenti nelle interazioni tra gli agenti e i soggetti istituzionali nei mercati di riferimento, applicando tali strumenti alla comunicazione con differenti tipologie di interlocutori (obb. 1-4).

Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente in maniera autonoma, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera), le competenze di politica economica, con particolare riferimento all'ambito ambientale e agroalimentare, nei relativi collegamenti con il contesto socio-economico (obb. 1-4).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

L'Esame conterà nello studio delle videolezioni e del materiale didattico

- 1) Introduzione alla politica economica
- 2) Che cos'è la Politica economica?
- 3) Stato e mercato nelle teorie della politica economica
- 4) Le funzioni della politica economica
- 5) La valutazione della politica economica
- 6) Problemi e limiti della politica economica
- 7) Il ruolo dell'informazione nella politica economica
- 8) La politica di bilancio
- 9) Politica del Bilancio Pubblico. Quadro teorico (parte prima)
- 10) Politica del Bilancio Pubblico. Quadro teorico (parte seconda)
- 11) Principi della politica di bilancio
- 12) Gli operatori e il sistema politico economico in Italia
- 13) La politica monetari
- 14) La moneta
- 15) Le teorie della moneta
- 16) La politica monetaria. Quadro teorico: introduzione
- 17) La Politica monetaria. Quadro teorico
- 18) Politica monetaria e relazioni internazionali
- 19) La politica monetaria: Le istituzioni
- 20) Le scelte per l'inflazione
- 21) La Politica del commercio internazionale
- 22) La bilancia dei pagamenti
- 23) La bilancia dei pagamenti e le relazioni economiche internazionali
- 24) Il sistema monetario internazionale
- 25) Il sistema monetario europeo
- 26) Crescita e sviluppo
- 27) La crescita e l'accumulazione del capitale
- 28) Altri approcci alle politiche della crescita

- 29) Le politiche per la crescita
- 30) Le politiche per la crescita: le dotazioni
- 31) Le Politiche occupazionali. La teoria neoclassica e quella keynesiana
- 32) Le politiche dell'occupazione
- 33) Lavoro e inflazione: il dibattito intorno alla curva di Phillips
- 34) Lavoro e inflazione: le aspettative razionali e la nuova macroeconomia classica
- 35) Lavoro e inflazione: dalla nuova macroeconomia classica al nuovo keynesianesimo
- 36) Il salario e l'evoluzione del mercato del lavoro
- 37) Le politiche per l'occupazione
- 38) L'offerta di lavoro
- 39) Le politiche del lavoro. Aspetti operativi
- 40) La politica economica nel breve periodo secondo il modello Mundell - Fleming
- 41) Le politiche economiche internazionali (valutarie e commerciali) dal 1914 al 1939
- 42) La politica economica e la questione demografica ed ecologica
- 43) Economia e questione ambientale
- 44) La politica economica per l'ambiente
- 45) Il Benessere equo e sostenibile; nuovo obiettivo della politica economica
- 46) Politica economica per agricoltura
- 47) La politica agricola comune
- 48) La politica economica e l'innovazione
- 49) La politica economica europea
- 50) Commercio internazionale istituzioni e accordi
- 51) Il ciclo economico e la politica economica di lungo periodo
- 52) La politica regionale UE
- 53) La politica regionale UE 2014-2020 ed Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

A. Petretto, F. F. Russo, *Politica economica. Teoria e pratica*, il Mulino.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

paola.gallo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ECONOMIA APPLICATA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/06

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso analizza le principali teorie e i modelli di analisi dell'economia applicata, soffermandosi in particolare sulla logistica economica, inclusiva dei trasporti, quale nuova frontiera dell'Economia Industriale e regionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere la teoria generale dell'economia applicata e i diversi modelli di analisi dell'economia logistica e dei trasporti. (obb. 1-2).

Conoscere e comprendere le questioni legate all'economia dei trasporti in riferimento allo sviluppo territoriale e all'interazione tra i soggetti istituzionali e gli agenti economici (obb. 3-4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le problematiche connesse all'economia logistica e dei trasporti (obb. 1-2).

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare il rapporto tra sviluppo territoriale e comportamenti dei soggetti istituzionali e degli agenti nei mercati economici di riferimento (obb. 3-4).

Autonomia di giudizio

La conoscenza dei principi teorici e l'utilizzo degli strumenti tipici dell'economia applicata, incluse quelle riferite alla logistica e all'economia dei trasporti, permettono di avere una piena capacità di giudizio e analisi delle scienze economiche, dell'attività aziendale, dell'andamento dei mercati e dei sistemi economici territoriali (obb. 1-4).

Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare le problematiche legate all'economia applicata, e le relazioni che le dinamiche presenti nelle interazioni tra gli agenti e i soggetti istituzionali nei mercati di riferimento, applicando tali strumenti alla comunicazione con differenti tipologie di interlocutori (obb. 1-4).

Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente in maniera autonoma, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera), le competenze circa l'economia applicata, con particolare riferimento allo sviluppo territoriale e alla logistica dei trasporti e i relativi collegamenti con il loro contesto socio-economico (obb. 1-4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma consta dello studio delle seguenti videolezioni:

Contenuti e tematiche dell'economia applicata
L'economia del sistema dei trasporti: dal sistema dei trasporti alle reti
Strategie d'intervento per le infrastrutture di trasporto
Il sistema dei trasporti: importanti concetti e definizioni generali
La domanda di trasporto: importanti considerazioni
Caratteristiche e variabili della domanda di trasporto
Elasticità della domanda di trasporto
L'elasticità nel rapporto tra domanda e forme di mercato
Struttura della domanda di trasporto
L'offerta di trasporto
La connettività della rete
Alcune configurazioni di rete
Flusso e concentrazione nella rete di trasporto
Il prezzo nell'economia dei trasporti. Prezzo al costo medio
Prezzo al costo marginale
Modelli di formazione dei prezzi
Criteri di formazione delle tariffe quali insiemi di prezzi
La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: il trasporto intermodale e combinato
La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: le infrastrutture intermodali
Strumenti di contabilità dei trasporti
La deregulation
La pianificazione: dai trasporti al traslog
Introduzione alla logistica a valore
Il sistema evolutivo della logistica
Analisi economica dei flussi
Gli operatori traslog
L'outsourcing
Logistica economica e globalizzazione
Le funzioni della logistica economica
Valutazioni sull'equilibrio flussi-prezzi
Il valore aggiunto logistico
I modelli del finissaggio e dell'assemblaggio
Le politiche di offshoring
Le politiche di reshoring
Approfondimento: attività import-export e incoterms
Approfondimento: la rivoluzione logistica e il rientro delle filiere

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione ad un web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

E. Forte "Trasporti, Logistica, Economia" CEDAM, 2008.

[www. logisticaeconomica.unina.it](http://www.logisticaeconomica.unina.it).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

luca.nicolella@unipegaso.it

angelo.belgiovine@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DI IMPRESA E GESTIONE DELLA CRISI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/04

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso di propone di fornire una conoscenza specifica della disciplina inerente l'esercizio dell'attività d'impresa, nonché delle forme di organizzazione dell'impresa stessa, con particolare riferimento allo studio delle società e del loro regime giuridico. Inoltre, il corso fornisce una conoscenza sugli strumenti di regolazione della crisi di impresa e sulle procedure concorsuali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e sarà capace di comprendere i seguenti argomenti: a) definire l'imprenditore; b) stabilire quali siano i caratteri dell'imprenditore; c) stabilire le differenti tipologie di contratto; d) fornire una definizione di azienda; e) indicare gli effetti legali derivanti dalla vendita dell'azienda; f) esporre i caratteri generali della società; g) conoscere il funzionamento delle differenti tipologie di società; h) orientarsi tra le diverse procedure volontarie e concorsuali previste dal nuovo codice della crisi d'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per: a) comparare le differenti tipologie di imprenditore; b) esporre i doveri dell'imprenditore imposti dalla legge; c) esporre gli effetti legali della vendita di una azienda; d) esporre e comparare le caratteristiche dei diversi tipi di contratti; e) comparare le caratteristiche dei differenti tipi di società; f) dimostrare la comprensione delle caratteristiche principali delle società; g) confrontare i nuovi strumenti di regolazione della crisi previsti dal codice della crisi d'impresa e delle insolvenza.

Autonomia di giudizio.

Lo studente sarà capace di: a) stabilire gli effetti dell'acquisto della qualità di imprenditore; b) stabilire i casi di responsabilità dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo; c) stabilire i poteri e la responsabilità dei soci nelle differenti tipologie di società; d) stabilire quale strumento di risoluzione della crisi utilizzare.

Abilità comunicative

lo studente sarà capace di: a) esporre le tematiche affrontate nel corso utilizzando un linguaggio tecnico-giuridico.

Capacità di apprendimento

particolare, lo studente sarà capace di: a) stabilire gli obblighi dell'imprenditore; b) scegliere il contratto più appropriato alla fattispecie concreta; c) individuare il tipo di società più adatto all'attività di impresa prescelta, in ragione anche delle modalità con cui essa sarà svolta e della tipologia di soci; d) risolvere questioni relative alla vita della società; e) individuare uno strumento di regolazione per aiutare l'imprenditore ad uscire dalla crisi di impresa.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione al corso di lezioni di diritto delle società;
2. Società di persone: costituzione e conferimenti;
3. Amministrazione e rappresentanza nelle società di persone;
4. Società di persone: responsabilità per le obbligazioni sociali e modifiche del contratto sociale;
5. Lo Scioglimento delle Società di persone;
6. Le società per Azioni: la Costituzione;
7. Le fattispecie di annullabilità tipizzate dalla legge;
8. Le nullità;
9. La responsabilità per le operazioni compiute prima dell'iscrizione
10. Il contratto preliminare di società per azioni
11. I conferimenti nelle società per azioni
12. Le azioni
13. I vincoli sulle azioni
14. La circolazione delle azioni
15. I patti parasociali
16. Le operazioni della società sulle azioni proprie
17. L'assemblea dei soci
18. Sistemi di amministrazione. Il modello tradizionale: gli amministratori
19. Sistemi di amministrazione alternativi
20. Gli organi di controllo interni ed esterni delle società per azioni
21. Il controllo del Tribunale ex art. 2409 c.c.
22. Le Obbligazioni
23. Socio tiranno e socio sovrano: fattispecie ed effetti
24. La responsabilità dell'amministratore verso la società (parte prima)
25. La responsabilità dell'amministratore verso la società (parte seconda)
26. Responsabilità dei soci cogestori
27. Le decisioni assunte in conflitto di interessi con la società
28. Le ipotesi speciali di invalidità
29. I principi di redazione del bilancio d'esercizio
30. Il bilancio: criteri di valutazione
31. Le operazioni sul capitale sociale
32. La società a responsabilità limitata (prima parte)
33. La società a responsabilità limitata (seconda parte)
34. La società a responsabilità limitata (terza parte)
35. Lo scioglimento e la liquidazione delle società di capitali
36. Le modificazioni statutarie nelle società in stato di liquidazione
37. Cancellazione della società dal registro delle imprese e sopravvenienze (attive e passive)
38. La trasformazione
39. La fusione
40. La scissione
41. Le società cooperative (prima parte)
42. Le società cooperative (seconda parte)
43. Il diritto della crisi e dell'insolvenza
44. Codice della crisi. Principi e disposizioni generali
45. Composizione negoziata della crisi: il trasferimento d'azienda ed il risanamento dell'impresa
46. Composizione negoziata della crisi: l'accesso alla procedura e la valutazione della solvibilità del debitore
47. Strumenti di regolazione della crisi: gli accordi
48. Le procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento
49. Concordato preventivo: introduzione e domanda
50. Concordato preventivo: voto, omologazione ed esecuzione
51. La liquidazione giudiziale - Apertura della procedura e organi
52. La liquidazione giudiziale - Gli effetti
53. La liquidazione giudiziale - Custodia e amministrazione dei beni. Accertamento del passivo
54. La liquidazione giudiziale - Esercizio dell'impresa e affitto d'azienda. Liquidazione dell'attivo
55. La liquidazione giudiziale - La ripartizione dell'attivo e la chiusura della procedura
56. Il concordato nella liquidazione giudiziale. La liquidazione giudiziale delle società
57. Questioni di giurisdizione e la competenza all'accesso per la regolazione della crisi e dell'insolvenza
58. Competenza per i procedimenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza
59. I nuovi assetti organizzativi della società
60. Accesso e procedimento unitario all'accesso delle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza
61. Misure cautelari e protettive
62. La transazione su debiti tributari e contributivi e la convenzione di moratoria
63. La liquidazione controllata
64. L'esdebitazione
65. Crisi e insolvenza di gruppo
66. La liquidazione coatta amministrativa: principi ed effetti
67. La liquidazione coatta amministrativa, organi e procedimento
68. La liquidazione giudiziale delle società
69. Il concordato semplificato
70. Ipotesi speciali di composizione negoziata
71. Il concordato minore
72. Piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

- Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.
- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO Diritto Commerciale, Vol. 1,2,3 (con esclusione della parte sui contratti), di M. Campobasso, Utet Giuridica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Per qualsiasi ulteriori info:

pietropaolo.ferraro@unipegaso.it; vittoriosabato.ambrosio@unipegaso.it.

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI Economia Internazionale

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/02

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo generale del corso è l'analisi delle determinanti e dell'evoluzione del commercio tra paesi, nonché delle variabili che influenzano la localizzazione delle imprese in più paesi. Si analizzano anche i movimenti di lavoro e capitale, nonché i fattori che spiegano il mercato dei tassi di cambi.

In questo modo lo studente potrà più facilmente comprendere:

- 1) i fattori che spiegano la performance di un determinato paese, rispetto agli altri;
- 2) le variabili che incidono sul tasso di cambio e gli effetti di quest'ultimo
- 3) le variabili che spiegano le modalità per un'impresa di servire il mercato estero;
- 4) i fattori all'origine di importanti cambiamenti recenti, tra cui le forme di cooperazione fra Paesi sovrani (l'Unione Europea), le politiche per combattere i cambiamenti climatici, la dinamica dei movimenti migratori, ecc.

- Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere i fattori determinanti la specializzazione produttiva di un Paese (ob. 1)

Comprendere le variabili che influenzano il tasso di cambio, e come a sua volta questo incide sulla performance internazionale di un Paese (ob. 2)

Individuare i fattori che spiegano il comportamento delle imprese multinazionali e la formazione delle catene globali del valore (ob. 3)

Identificare il ruolo e le competenze dell'Unione Europea (ob. 4)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Formulare aspettative e modalità di comportamento che riguardano la convenienza:

- ad investire in titoli di diversi paesi (ob. 2)

- a spingere la propria impresa ad operare direttamente in determinati Paesi (ob. 3)

- a investire in attività che potrebbero essere oggetto di intervento da parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (ob. 4)

- ad utilizzare forme di energia alternative (ob. 4)

- Autonomia di giudizio

- Dare una valutazione più ponderata sul successo dei beni di una determinata origine nazionale (ob. 1 e 2)

- Analizzare la storia economica italiana tenendo conto di una pluralità di fattori (ob. 1)

- Comprendere e interpretare fenomeni di euroscetticismo (ob. 4)

- Comprendere e interpretare comportamenti critici relativi al cambiamento climatico (ob. 4)

- Abilità comunicative

- Spiegare e comunicare i fattori che possono portare al successo un'impresa nella competizione internazionale (ob. 3)

- Spiegare e comunicare i fattori che possono determinare la convenienza di un'impresa ad operare in un determinato Paese piuttosto che in un altro (ob. 1)

- Spiegare e comunicare le variabili che governano le modalità di relazioni dell'impresa con altre imprese operanti nella stessa catena del valore (ob. 3)

- Capacità di apprendimento

- Leggere e comprendere in modo autonomo la descrizione della realtà e i servizi forniti dalla pubblicistica economica (ob. 1-3)

- Leggere e comprendere in modo autonomo la saggistica di carattere economico (ob. 1)

- Leggere e comprendere in modo autonomo l'evoluzione finanziaria comparata dei titoli azionari e di Stato di imprese appartenenti a Paesi diversi (ob. 2-3)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione all'Economia Internazionale 2. Riepilogo degli strumenti di microeconomia da utilizzare 3. Riepilogo degli strumenti di macroeconomia da utilizzare 4. I mercati finanziari in economia aperta e il tasso di cambio 5. I mercati dei beni in economia aperta 6. La bilancia dei pagamenti 7. Le teorie degli scambi: dal mercantilismo ad Adam Smith 8. David Ricardo e il vantaggio comparato 9. Il modello di Heckscher-Ohlin 10. Tassi di cambio fissi e flessibili, e movimenti di capitale 11. Politiche economiche in sistemi di tassi fissi 12. Politiche economiche in regime di cambi flessibili 13. Economie di scala e commercio internazionale 14. L'economia politica della politica commerciale 15. Gli strumenti della politica commerciale 16. La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo 17. Le imprese multinazionali sino al paradigma OLI 18. Le imprese multinazionali: modelli recenti 19. Le multinazionali dai paesi emergenti 20. Politiche per l'attrazione degli investimenti 21. La mobilità internazionale del lavoro 22. Le diverse fasi dell'economia europea sino all'Atto Unico 23. Le diverse fasi dell'economia europea: sino ai giorni nostri 24. La politica economica dell'Unione europea 25. La politica industriale europea 26. La politica agraria europea 27. L'euro 28. Gli indicatori di Maastricht e il patto di Stabilità e di Crescita 29. L'industria europea secondo l'analisi EFIGE 30. Teorie della politica industriale in economia aperta 31. Politiche industriali comparate in economia aperta: i paesi industrializzati 32. Politiche industriali comparate in economia aperta nei paesi emergenti 33. L'evoluzione dell'economia internazionale fino alla Grande Recessione (2008-2009) 34. La crisi del 2008 2009 e la crisi dei debiti sovrani 35. I Paesi emergenti e i BRIC 36. Il WTO 37. Mercato dell'energia: le fonti fossili 38. Mercato dell'energia: le energie rinnovabili 39. Economia dell'ambiente I: lineamenti generali e strumenti di intervento 40. Economia dell'ambiente II: le COP 41. La politica europea dell'ambiente 42. Globalizzazione e ambiente: l'approccio EKC 43. L'economia internazionale della tecnologia 44. Le catene globali del valore 45. La governance delle Global Value Chains: il contributo di Gereffi 46. I problemi attuali dell'economia internazionale 47. Nearshoring e transizione energetica: il caso del fotovoltaico 48. Dopo la pandemia: le fonti nazionali 49. Dopo la pandemia: il supporto internazionale e i PNRR 50. Dopo la pandemia: la crisi delle catene del valore 51. Transizione energetica e obiettivi strategici nei principali paesi europei 52. L'economia italiana: un confronto nel tempo 53. L'economia italiana: un confronto nello spazio 54. L'Italia nell'economia internazionale.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- D. Appleyard, A. Field, International Economics, McGraw-Hill, 2017 (8th Edition);
- Ninni, Lessons of International Industrial Economics, Giappichelli, 2015.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

augusto.ninni@unipegaso.it
donatella.baiardi@unipegaso.it
giorgia.sorrentino@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE E DEI MERCATI INTERNAZIONALI

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/12

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Argomento del corso: le dinamiche della globalizzazione e l'evoluzione dei mercati internazionali, nelle loro diverse configurazioni tra età moderna e contemporanea. Divergenza e convergenza nel lungo periodo: dalla nascita del capitalismo industriale alla rivoluzione digitale.

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA:

1. Esaminare l'evoluzione del processo di globalizzazione in una chiave diacronica, evidenziandone le fasi di accelerazione e rallentamento, come i riflessi sulle relazioni geoeconomiche internazionali.
2. Illustrare le dinamiche dei mercati internazionali nelle diverse fasi di sviluppo del capitalismo tra la prima industrializzazione del XVIII secolo e i mutamenti dell'ultimo trentennio.
3. Descrivere i modelli teorici di riferimento e i principali approcci interpretativi sulla dinamica della globalizzazione.
4. Indagare le interazioni tra il processo di apertura dei mercati internazionali e il comportamento degli agenteconomici (pubblici e privati) nel contesto nazionale e internazionale di riferimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere le caratteristiche e l'evoluzione del processo di globalizzazione e le dinamiche internazionali attraversate dal capitalismo in età contemporanea (obb. 1 e 2)

Conoscere le principali teorie interpretative sul rapporto tra globalizzazione e sviluppo economico in una chiave di lungo periodo (ob. 3).

Conoscere e utilizzare gli strumenti di analisi utili a comprendere il rapporto tra globalizzazione e sviluppo economico e le loro declinazioni nei diversi casi nazionali, in virtù anche del comportamento degli operatori istituzionali e di mercato (obb. 3 e 4).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le problematiche connesse al rapporto tra globalizzazione sviluppo economico e comprendere i mutamenti negli equilibri geoeconomico internazionali (ob. 1 e 2).

Conoscere e applicare le principali teorie economiche sulle origini e l'evoluzione della globalizzazione e sulle interazioni tra gli operatori di mercato e i soggetti istituzionali a fronte dei mutamenti del contesto (ob. 3-4).

- Autonomia di giudizio

Assumere una piena capacità di giudizio e analisi delle scienze economiche, a partire dalla conoscenza dei mutamenti di medio e lungo periodo registrati nei mercati internazionali e dalla capacità di valutare il comportamento degli operatori di mercato e dei soggetti istituzionali di fronte ai mutamenti del contesto (obb. 1-4)

- Abilità comunicative

Acquisire un linguaggio e una terminologia adeguati a presentare e definire le caratteristiche, i processi evolutivi e le problematiche legate al fenomeno della globalizzazione, a partire dalla descrizione della sua storicità e dalla conoscenza dei diversi modelli e approcci interpretativi (obb. 1-3).

Essere in grado di descrivere le dinamiche alla base dei mutamenti nei comportamenti degli agenti economici e delle istituzioni di fronte ai mutamenti dei mercati internazionali, applicando tali strumenti con differenti tipologie di interlocutori (ob. 4).

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente le proprie competenze in maniera autonoma, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera), in tutte le tematiche afferenti o collegate alla globalizzazione dell'economia, alla sua evoluzione nel corso del tempo e dello spazio, alle teorie economiche sottostanti. Il discente sarà in grado di sviluppare una capacità di comprensione autonoma anche sul rapporto tra le dinamiche del contesto internazionale e i comportamenti degli operatori di mercato e delle istituzioni, sia su scala sovranazionale, sia nei diversi casi studio nazionali (obb. 1-4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione alla storia della globalizzazione
2. La metodologia della storia economica come strumento per capire la globalizzazione
3. Crisi e sviluppo nelle teorie economiche
4. La nascita del sistema economico capitalista.
5. Il marxismo e le economie socialiste.
6. Il capitalismo industriale tra ottocento e novecento
7. Onde lunghe e onde brevi nell'attività economica.
8. I cicli economici.
9. Globalizzazione, storia di un concetto.
10. La dimensione spazio-temporale della globalizzazione.
11. Costruzione e consolidamento delle reti industriali.
12. Imperialismo, industrializzazione e libero commercio.
13. L'economia mondiale fra l'Ottocento e il Novecento.
14. Crisi e conflitti globali. 1915/1945.
15. La globalizzazione dimezzata. 1945/1973.
16. Verso un'epoca globale.
17. La globalizzazione dell'economia.
18. La globalizzazione dei mercati e della conoscenza.
19. Paradigmi per l'economia globalizzata.
20. Una globalizzazione impossibile?
21. Dieci punti sulla globalizzazione.
22. Le basi istituzionali dell'economia di mercato.
23. Il problema dello sviluppo.
24. Il problema dello sviluppo nella riflessione di Marx e Schumpeter.
25. I modelli di sviluppo nella teoria contemporanea.
26. La Grande Divergenza: lezione introduttiva.
27. La Grande Divergenza fra comparazioni e connessioni.
28. Cina, Europa e la nascita dell'economia mondiale.
29. Nuovi orizzonti per la storia del mondo industriale.
30. Sorprendenti somiglianze: l'Europa e l'Asia prima della rivoluzione industriale.
31. L'economia di mercato in Europa e in Asia: una comparazione.
32. La nascita del capitalismo e il mercato dei beni di lusso.
33. Imprese, istituzioni, società e capitalismo in Europa e Asia.
34. Dinamica del capitalismo e colonizzazione del Nuovo Mondo.
35. La competizione interstatale e la Grande Divergenza.
36. Il ruolo della competizione interstatale fuori dai confini europei.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando in maniera facoltativa le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

J. Osterhammel, N.P. Petersson, Storia della globalizzazione, Bologna, il Mulino, 2005.

G. Di Taranto, La Globalizzazione diacronica, Torino, Giappichelli, 2013.

Kaushik Basu, Oltre la mano invisibile, Roma, Laterza, 2013.

R. Baldwin, La grande convergenza. Tecnologia informatica, web e nuova globalizzazione, Bologna, il Mulino, 2018

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

andrea.pomella@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DINAMICHE ED EVOLUZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/12

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è analizzare l'evoluzione del lavoro e delle politiche del lavoro all'interno dei diversi sistemi economici e, in particolare, nel contesto della attuale fase di globalizzazione dei mercati.

Gli obiettivi formativi del corso sono:

1. Esaminare l'evoluzione del lavoro e delle politiche del lavoro in ambito nazionale e internazionale;
2. Analizzare in chiave comparativa, i rapporti tra modelli di produzione e lavoro in ordinamenti diversi nel corso della storia;
3. Descrivere i modelli teorici di riferimento, offrendo allo studente la possibilità di individuarli e interpretarli;
4. Fornire allo studente le conoscenze per analizzare i rapporti intercorrenti tra il processo storico e lo sviluppo del contesto sociale, economico e normativo di riferimento;
5. Analizzare l'attualità del tema nel contesto della globalizzazione, della digitalizzazione e dell'industria 4.0.

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere l'evoluzione storica del lavoro e delle politiche per il lavoro, le caratteristiche inerenti a ciascun sistema economico, sia in chiave nazionale che globale, assumendo un approccio comparativo (obb. 1 e 2).

Conoscere e descrivere le teorie economiche di riferimento, distinguendo anche le tipologie di lavoro in base ai settori d'impiego e al loro ruolo svolto all'interno dei diversi sistemi economici (ob. 3).

Conoscere e analizzare il rapporto intercorrente tra la dinamica delle politiche del lavoro e il contesto di riferimento, anche normativo (ob. 4).

Conoscere e comprendere l'attuale processo di transizione tecnologica e gli effetti dello stesso sui nuovi modelli lavorativi e sui settori d'impiego (ob. 5).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite per interpretare la funzione del lavoro umano nei processi di sviluppo economico e sociale, nonché il ruolo delle politiche del lavoro nelle teorie economiche (ob. 1 e 2).

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare lo sviluppo del contesto di riferimento, per individuare i cambiamenti maturati nel corso del XXI secolo in seno al processo di globalizzazione (ob. 3-4-5).

- Autonomia di giudizio

Assumere una piena capacità di giudizio e analisi sulle dinamiche delle politiche del lavoro in ambito nazionale e in un'ottica comparativa, dei suoi risvolti sul piano economico e sociale (ob. 1-5).

- Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia adeguati a presentare e definire i rapporti tra sistemi economici e lavoro in diversi ordinamenti e in diverse fasi storiche (ob. 1-3).

Saper descrivere le problematiche inerenti al lavoro all'interno dell'evoluzione del contesto di riferimento (obb. 4-5).

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente le proprie competenze, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera) circa ruolo ed evoluzione delle politiche del lavoro nei sistemi economici (ob. 1-5).

Primo modulo. Categorie e modelli: lezioni dedicate a presentare il corso nel suo oggetto e nei suoi metodi, descrivendo le fonti per la ricostruzione storica, i settori d'impiego, il concetto del lavoro e la sua valutazione ai fini della scienza economica e gli andamenti della domanda e dell'offerta nei diversi sistemi economici.

Secondo modulo. Le dinamiche del lavoro nella storia dei sistemi economici: le lezioni di questo modulo sono dedicate alla descrizione e all'analisi dell'evoluzione del lavoro, nella teoria e nella pratica, nei diversi sistemi economici, dall'epoca classica fino alla deindustrializzazione dei Paesi occidentali, offrendo una chiave comparativa tra diversi Paesi e istituzioni.

Terzo modulo. Politiche e tutele del lavoro in età contemporanea: le lezioni di questo modulo ripercorrono l'evoluzione del lavoro e del quadro normativo nei diversi contesti socioeconomici in età contemporanea, con un focus specifico sulla storia delle politiche del lavoro in Italia.

Quarto modulo. Le politiche del lavoro nell'epoca della globalizzazione: lezioni dedicate all'attualità del fenomeno, inquadrando i problemi e i progressi del mondo del lavoro in epoca contemporanea, soffermandosi sul rapporto tra professioni e transizione energetica e tecnologica, sui nuovi processi di formazione richiesti nell'epoca della globalizzazione e dell'industria 4.0.

Primo modulo: Categorie e modelli

1. Dinamiche ed evoluzione delle politiche del lavoro. Argomenti e metodologia
2. Il lavoro nella storia economica
3. La teoria del valore lavoro
4. Modelli di produzione a confronto: *labour-intensive vs capital-intensive*
5. Lavoro e demografia.
6. I settori occupazionali: primario, secondario, terziario

Secondo modulo: le dinamiche del lavoro nella storia dei sistemi economici

7. Il lavoro e la società nel sistema feudale
8. Il lavoro in epoca mercantile
9. Il capitalismo: terra, capitale e lavoro
10. Il capitalismo: dallo sfruttamento del lavoro alla tutela dei diritti
11. Il capitalismo: la liberalizzazione delle professioni
12. Il capitalismo: l'imprenditore
13. Il capitalismo: dirigenti, amministratori, tecnici
14. Il lavoro nel sistema di fabbrica del XX secolo
15. Il Fordismo
16. Toyotismo e postfordismo

Terzo modulo: Politiche e tutele del lavoro in età contemporanea

17. Politiche e legislazione sul lavoro: la prima rivoluzione industriale
18. Politiche e legislazione sul lavoro: la seconda rivoluzione industriale
19. Politiche e legislazione sul lavoro: la previdenza sociale. Nascita e sviluppi
20. Politiche e legislazione sul lavoro in Italia. Gli anni del fascismo
21. Politiche e legislazione sul lavoro in Italia. Gli anni del miracolo economico
22. Politiche e legislazione sul lavoro in Italia. Dagli anni della conflittualità permanente alla partecipazione
23. Politiche e legislazione sul lavoro in Italia. Dagli anni Ottanta a oggi
24. Il *welfare state*
25. Il lavoro negli stati Uniti nella prima metà del XX secolo
26. Il lavoro nelle economie socialiste
27. I modelli di attivazione occupazionale oggi: condizionalità, *flexicurity* e Hartz

Quarto modulo: le politiche del lavoro nell'epoca della globalizzazione

28. La rivoluzione informatica
29. Il caso Olivetti
30. Il lavoro nell'età post-industriale
31. Industria 4.0 e smart working
32. L'industria 4.0 alla prova
33. Dietro le quinte: R&S e Marketing
34. Globalizzazione e sindacalismo. Un'identità lavorativa debole
35. Il *lifelong learning*
36. Il divario territoriale e di genere nel mondo del lavoro in Italia tra secondo Novecento e nuova globalizzazione

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

I seguenti testi sono di approfondimento volontario, e non saranno oggetto specifico di esame:

S. Musso, *Storia del lavoro in Italia. Dall'Unità a oggi*, Venezia, Marsilio, 2011;

G. Maifreda, *L'organizzazione del lavoro. Dalla rivoluzione industriale allo smart working*, Ediz. MyLab, 2022

L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, 2018

E. Gualmini, R. Rizza, *Le politiche del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2013;

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

email del docente

gerardo.cringoli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI SISTEMI DI REPORTING, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE

CFU

12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è inquadrare nell'ambito del contesto delle dottrine economiche generali la tematica della comunicazione (*reporting*) dei dati economico-sociali di una qualsivoglia entità aziendale, sia essa operante in ambito pubblico o privato, attuata quale parte dei più ampi sistemi di programmazione e controllo.

Obiettivi formativi:

1. Inquadrare nell'ambito del contesto delle dottrine economiche generali la tematica della comunicazione dei dati economico-sociali di una qualsivoglia entità aziendale.
2. Identificare ed esaminare i principi e gli strumenti del reporting aziendale.
3. Analizzare e scegliere gli strumenti più idonei per lo svolgimento di una adeguata attività di reporting aziendale, attuata quale parte dei più ampi sistemi di programmazione e controllo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e comprendere la teoria e la pratica della comunicazione dei dati finanziari e non finanziari da parte di una qualsivoglia entità aziendale sia al suo interno sia nell'ambito del più ampio contesto macroeconomico cui appartiene (Ob. 1).
Definire, riconoscere e classificare i singoli elementi costitutivi il processo di reporting aziendale, sapendo collocare la loro descrizione nell'ambito teorico su cui si basano (Ob. 2).
Discernere i principi chiave ed i principali strumenti che regolano l'attuazione del processo di reporting, nonché le relative modalità operative ai fini di un'adeguata attività di programmazione e controllo sulla gestione aziendale (Ob. 3).
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Identificare le caratteristiche di uno specifico processo di reporting aziendale (Ob. 1).
Applicare le conoscenze teoriche e pratiche per comprendere le principali problematiche legate alle attività di programmazione e controllo ed ai loro modelli applicativi alle diverse realtà aziendali, siano esse pubbliche o private (Ob. 2).
Applicare le conoscenze acquisite per svolgere analisi empiriche legate allo studio di diverse realtà aziendali e per investigare i comportamenti degli agenti economici operanti nel loro mercato di riferimento (Ob. 3).
- Autonomia di giudizio
Scegliere gli strumenti adatti per supportare decisioni in tema di comunicazione aziendale sia ambito privato che pubblico (Ob. 3).

1).

Valutare i risultati derivanti dall'applicazione dei metodi illustrati (Ob. 2).

Utilizzare sia sul piano concettuale sia su quello operativo le conoscenze acquisite con autonoma capacità di valutazione e con abilità nei diversi contesti applicativi (Ob. 3).

- Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare e definire in modo efficace e tecnicamente appropriato le peculiarità che contraddistinguono il tema della comunicazione e del reporting aziendale attuato nell'ambito del più ampio contesto dei sistemi di pianificazione e controllo di una qualsivoglia entità aziendale, sia essa operante all'interno del macro-ambiente pubblico o privato (Ob. 1, 2 e 3).

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare in maniera autonoma, anche ed auspicabilmente in ambito lavorativo (in ingresso e/o in avanzamento di carriera), le competenze inerenti ai principi generali ed ai modelli applicativi dei vari sistemi di reporting in riferimento alle diverse possibili realtà aziendali, nonché ai comportamenti degli agenti operanti nell'ambito del più ampio contesto economico di riferimento (Ob. 1, 2 e 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. IL 'SISTEMA' AZIENDA ED IL SUO TESSUTO ECONOMICO-SOCIALE: Dal sistema economico generale al (micro)sistema-azienda nei suoi rapporti con il (macro)sistema-ambiente. I diversi subsistemi aziendali (gestionale; organizzativo; di controllo) nella teorica di base. La programmazione aziendale e la pianificazione strategica. L'analisi dei dati economici, finanziari e sociali per la programmazione delle attività ed il controllo dei costi. (lezioni previste n. 21).
2. L'AZIENDA PUBBLICA E LE *PUBLIC UTILITIES*: Le Amministrazioni Pubbliche in una prospettiva economico-aziendale. Il management pubblico. Il finanziamento delle imprese pubbliche. Le politiche tariffarie e la gestione delle risorse umane nel settore pubblico. I principi fondamentali ed i nuovi paradigmi teorici nelle *Public Utilities*. I processi di trasformazione e quelli di privatizzazione dell'impresa pubblica (lezioni previste n. 14).
3. I 'PRINCIPI' E GLI STRUMENTI DEL *REPORTING* AZIENDALE: I sistemi di comunicazione dei dati economico-finanziari e sociali: il *financial* e *non-financial reporting*. I principali riferimenti normativi e di prassi (*standard*) in ambito nazionale ed internazionale in tema di *financial* e *non-financial reporting* per il settore privato e per quello pubblico (OIC; IAS/IFRS; IPSAS). Il concetto di continuità aziendale. La comunicazione non finanziaria ed il *reporting integrato*. (lezioni previste n. 17).
4. IL CONTROLLO DI GESTIONE ED IL *REPORTING* DIREZIONALE: Il Controllo di Gestione in ambito pubblico e privato. Le diverse configurazioni di costo. Il costo pieno unitario e la sua misurazione. La Break Even Analysis e l'Activity Based Costing (ABC). La Balanced Scorecard (BSC) ed il suo ruolo informativo in ambito aziendale, sia privato che pubblico (lezioni previste n. 8).
5. L'IMPRESA SOSTENIBILE ED IL *REPORTING* DI SOSTENIBILITÀ: L'impresa come sistema complesso e sostenibile, il concetto di accountability, gli aspetti concettuali ed operativi del bilancio di sostenibilità e le Società Benefit (lezioni previste n. 12).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato.
- Partecipazione a una web conference.
- Partecipazione al forum tematico.
- Lettura area FAQ.
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Paolone G. (2014), L'economia aziendale nella tecnica di base e nella pratica operativa, Milano, Franco Angeli.

Paolone G. (2014), La ragioneria nei suoi principi e nelle sue applicazioni, Milano, Franco Angeli.

Caroli M., (2021), Economia e gestione sostenibile delle imprese, Mc Graw Hill.

Tettamanzi P., Minutiello V. (2021), Il bilancio di sostenibilità come strumento di rendicontazione aziendale, Guerini Editore.

Acari A.M., (2023), Programmazione e Controllo - IV Edizione, Mc Graw Hill.

I testi consigliati sono di approfondimento volontario, quindi, non saranno oggetto specifico di esame, essendo il modello didattico basato sull'utilizzo delle dispense del docente, soprattutto per la verifica in sede di esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

marco.sorrentino@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI MARKETING INTERNAZIONALE

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

Nella cornice di un più ampio e globalizzato macroambiente di carattere economico, politico-istituzionale, tecnologico e sociodemografico, l'insegnamento si propone di affrontare il tema del marketing internazionale con particolare riferimento alle aree funzionali del sistema d'impresa e alla loro interazione con il microambiente transazionale e competitivo. Particolare attenzione sarà data alla relazione con i mercati internazionali, alla valutazione circa l'accessibilità e l'attrattività degli stessi e alle diverse forme di internazionalizzazione. Si approfondiranno le leve del marketing mix declinate in un'ottica internazionale e come le strategie e aziendali di internazionalizzazione siano dipendenti dalla cultura aziendale e da quella tipica dei paesi target del processo di espansione.

Le tematiche sono affrontate facendo ampio riferimento ai contributi più rilevanti della dottrina aziendalistica nazionale ed internazionale e tenendo conto, al tempo stesso, delle tendenze più consolidate nell'esperienza manageriale contemporanea. Coerentemente con la declaratoria ministeriale relativa al Settore Scientifico Disciplinare, il corso si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi:

1. Inquadrare il sistema d'impresa
2. Descrivere il rapporto tra impresa e mercati
3. Analizzare le specificità dei contesti globali
4. Approfondire le modalità di espansione in mercati internazionali
5. Approfondire le leve del marketing mix in un contesto d'internazionalizzazione
6. Definire il rapporto tra impresa e mercati globali con particolare riferimento alle differenze culturali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Completato il corso, gli studenti saranno in grado di conoscere e comprendere problemi aziendali di ampia natura. Le conoscenze saranno trasferite agli studenti adottando un'articolata prospettiva di analisi, finalizzata a:

Conoscere i protagonisti del sistema d'impresa e le relazioni con l'ambiente micro e macro (Ob. 1)

Capire le modalità di interazione tra impresa e mercati (Ob. 2)

Apprendere le peculiarità della relazione tra impresa e singoli mercati globali (Ob.3)

Comprendere il percorso per pianificare l'espansione internazionale (Ob. 4)

Conoscere le leve del marketing mix nella loro declinazione internazionale (Ob. 5)

Comprendere l'impatto della cultura locale e internazionale nell'elaborazione delle strategie di espansione internazionale (Ob. 6)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'analisi della teoria, supportata anche da verifiche empiriche nella forma di esercitazioni e casi aziendali, permetterà agli studenti di poter acquisire un approccio professionale e di possedere competenze adeguate a ideare e sostenere argomentazioni o per risolvere criticità nel modo corretto. Agli studenti sarà dato modo, in particolare, di acquisire metodi per applicare le teorie nella pratica e per individuare ed evitare i principali errori che si commettono nella formulazione di soluzioni strategiche ed operative riguardanti: Identificare e gestire i rapporti con gli stakeholder aziendali rilevanti ai fini dell'espansione internazionale (Ob. 1-2)

Analizzare i mercati potenziali (Ob. 3)

Decidere la strategia di espansione internazionale e il percorso ad essa collegato (Ob.4)

Comporre un opportuno marketing mix volto a massimizzare i risultati delle scelte strategiche di espansione internazionale (Ob. 5)

Valutare le criticità collegate all'espansione internazionale in termini di differenze culturali (Ob. 6)

- Autonomia di giudizio

Il corso ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti a maturare un proprio approccio critico ai fenomeni gestionali, promuovendo l'autonomia di giudizio attraverso l'analisi di teorie, esercitazioni e casi empirici. Al termine del corso, gli studenti avranno maturato la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici. Agli studenti, in particolare, saranno esposte le principali criticità che possono palesarsi nell'ambito della soluzione dei problemi aziendali, lasciando opportuno spazio a riflessioni critiche autonome in merito a:

Relazioni tra impresa e mercati (Ob. 1-2-3)

Scelta dei mercati più attrattivi e accessibili (Ob. 3-4)

Composizione del marketing mix per l'espansione internazionale (Ob. 5)

Differenze culturali impattanti sulle strategie di sviluppo internazionale (Ob. 6)

- Abilità comunicative

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito specifiche competenze con riferimento alla capacità elaborare e di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare, il corso si propone di stimolare la capacità comunicativa degli studenti con riferimento a temi molto eterogenei tra loro, ma allo stesso tempo estremamente interdipendenti, favorendo quindi l'elaborazione di una comunicazione sintetica e integrata riguardo:

All'adattabilità tra impresa e determinati mercati di sbocco (Ob. 1-2-3)

Alle caratteristiche dei singoli mercati internazionali (Ob. 3-4-5-6)

Alle scelte strategiche (Ob. 3-5)

Alle differenze culturali impattanti (Ob. 6)

- Capacità di apprendimento

Il tema manageriale è per natura trasversale e multidisciplinare. Lo studente, pertanto, approfondirà contenuti di ampia natura che gli consentiranno di aumentare la propria capacità di apprendimento al fine di intraprendere percorsi successivi di studio e approfondimento con elevato grado di autonomia. In particolare, lo studente acquisirà una mentalità atta ad analizzare il ciclo di direzione aziendale in maniera ampia e sistemica, integrando le differenti conoscenze e maturando la capacità di trovare l'opportuna sintesi tra interessi aziendali interconnessi e talvolta contrastanti, in merito ai seguenti aspetti:

Aumentare la capacità di analizzare il funzionamento delle organizzazioni sportive, integrando le differenti conoscenze, in merito ai seguenti aspetti:

Evoluzione del sistema d'impresa (Ob. 1-2)

Relazione tra impresa e mercati (Ob. 2-3-4)

Differenze culturali e adattabilità dell'impresa a diversi contesti (Ob. 3-4-5-6)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma didattico è articolato in 72 lezioni suddivise in 6 moduli. Il primo modulo è incentrato sul sistema d'impresa, il secondo modulo introduce il rapporto tra impresa e mercati, il terzo modulo declina il rapporto tra impresa e mercati in ambito globale, il quarto modulo è incentrato sull'attrattività e sull'accessibilità dei mercati esteri, il quinto modulo descrive il marketing mix in ambito internazionale e l'ultimo modulo è dedicato al rapporto tra cultura d'impresa e decisioni di internazionalizzazione.

MODULO 1: ELEMENTI DEL SISTEMA D'IMPRESA

1. L'impresa aspetti introduttivi
2. L'impresa come sistema
3. Le decisioni di impresa
4. I criteri di scelta
5. I protagonisti nella vita dell'impresa
6. Le teorie classiche sulle finalità imprenditoriali

MODULO 2: IMPRESA E MERCATI

7. Impresa, micro ambiente e macro ambiente
8. Analisi del micro-ambiente: il settore
9. Schema per l'analisi di settore
10. Definizione di mercato e la concorrenza perfetta
11. Monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica
12. Economie di scala

MODULO 3: INTRODUZIONE AL MARKETING GLOBALE

13. Introduzione alle strategie aziendali
14. Strategie di sviluppo monosettoriale
15. Strategie di sviluppo polisettoriale e internazionale

16. Corporate portfolio management
 17. Strategie corporate: stabilità e contrazione
 18. Le strategie competitive e funzionali
 19. Strategie competitive: il caso l'oreal e ryanair
 20. L'ambiente competitivo e modelli di analisi
 21. Il vantaggio competitivo
 22. Introduzione alle funzioni aziendali
 23. La funzione marketing
 24. Marketing strategico
 25. Il marketing operativo
 26. Tendenze in atto nell'integrazione dei mercati
 27. Le determinanti dell'integrazione dei mercati
 28. I nuovi protagonisti della Globalizzazione
 29. Assetto strategico e le strategie delle imprese internazionali
 30. Catena del valore, Internazionalizzazione non commerciale e internazionalizzazione commerciale
- MODULO 4: ATTRATTIVITA', ACCESSIBILITA' ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
31. Fattori che influenzano la scelta dei paesi, processo di scelta analisi dell'attrattività generale
 32. Attrattività settoriale
 33. Barriere di carattere tariffario e non tariffario
 34. Ostacoli tecnici, norme doganali, misure di carattere valutario, indicazioni per la selezione dei paesi
 35. Modalità d'ingresso sul mercato internazionale
 36. Strategie di accesso ai mercati internazionali: approcci relazionali, digitali e ibridi
 37. Capacità di marketing e performance dei nuovi prodotti in mercati internazionali: il ruolo del contesto
 38. Modalità e sequenzialità di ingresso, l'esportazione indiretta
 39. L'esportazione diretta
 40. L'organizzazione di una presenza esportativa diretta e il traffico di perfezionamento passivo
 41. Le motivazioni dell'insediamento produttivo all'estero
 42. Insediamento all'estero: caso impresa servizi, modalità per istituire u.o. all'estero e relazioni casa madre u.l.
- MODULO 5: LEVE DEL MARKETING MIX INTERNAZIONALE
43. Le motivazioni e le valutazioni degli accordi internazionali e nell'area marketing
 44. Gli accordi nell'area della produzione
 45. Le alleanze nel marketing internazionale: formazione e scioglimento
 46. Analisi della domanda
 47. La segmentazione della domanda
 48. Standardizzazione e contestualizzazione del posizionamento, politiche di marketing e orientamento internazionale
 49. Processo di adozione di un nuovo prodotto, effetto prisma e ruolo del paese di origine
 50. Mercati educati e ineducati, standardizzazione del prodotto, adattamento del prodotto
 51. La politica di marca
 52. Criteri di orientamento: fattori aziendali e di mercato
 53. Criteri di orientamento: fattori ambientali e coordinamento della politica dei prezzi
 54. Le barriere alla comunicazione interculturale e la comunicazione pubblicitaria
 55. Marketing internazionale e internet
 56. Il sito internet
 57. Social media, vendita personale e manifestazioni fieristiche
 58. La digitalizzazione delle imprese nell'imprenditorialità e nel marketing internazionale
 59. Media senza confini: ripensare il marketing internazionale
 60. Costruzione e gestione di un marchio globale nell'era digitale
- MODULO 6: IL RUOLO DELLA CULTURA NEL MARKETING INTERNAZIONALE
61. Il pentimento post-acquisto nel confronto tra marchi locali e globali
 62. Le capacità di marketing nel contesto internazionale
 63. Il ruolo della cultura nell'interazione consumatore-marchio locale e globale
 64. La cultura globale e locale del consumatore
 65. L'agilità nel marketing internazionale
 66. L'etica nel marketing internazionale
 67. CSR, commitment e internazionalità del consumatore come driver dell'intenzione di acquisto
 68. L'internazionalizzazione nei paesi emergenti: teorie, driver e risultati
 69. Il modello delle 7p per l'internazionalizzazione delle imprese dei paesi emergenti
 70. Le determinanti della strategia di marketing internazionale per le multinazionali dei mercati emergenti
 71. Come le pmi effettuano le decisioni di internazionalizzazione
 72. La visione istituzionalista dell'internazionalizzazione delle imprese: l'efficacia dei piani nazionali di promozione delle esportazioni

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:
Redazione di un elaborato
Partecipazione a una web conference
Partecipazione al forum tematico
Lettura area FAQ
Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense e, principalmente, al seguente libro di testo:

Bertoli, G. & Valdani, E. (2020). Marketing internazionale. EGEA.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

carmela.diguida@unipegaso.it;
francesco.mirone@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI MATEMATICA FINANZIARIA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-S/06

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha l'obiettivo di descrivere le principali grandezze finanziarie e i criteri di valutazione delle principali operazioni di finanziamento e/o investimento.

1. Esaminare i principi e la teoria generale della matematica finanziaria nei diversi contesti e mercati di riferimento.
2. Individuare le relazioni tra grandezze finanziarie.
3. Illustrare le questioni legate ai meccanismi di formazione dei prezzi dei titoli trattati nei vari mercati finanziari e i suoi riflessi per il comportamento degli agenti economici.
4. Descrivere alcuni aspetti applicativi della matematica finanziari ad alcuni casi e modelli specifici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere la teoria generale della matematica finanziaria e le relazioni tra le variabili finanziarie ed economiche (obb. 1-2).

Conoscere e comprendere le questioni legate alle variazioni dei titoli sui mercati finanziari e l'esperienza di alcuni specifici modelli (obb. 3-4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite in ordine alla teoria e ai principi della matematica finanziaria per analizzare alcuni modelli specifici, le relazioni tra grandezze finanziarie nell'ambito dei mercati di riferimento (obb. 1-2).

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare il processo di formazione dei prezzi dei titoli e proporre alcuni modelli di comportamento degli agenti economici (obb. 3-4).

Autonomia di giudizio

La conoscenza dei principi teorici e l'utilizzo degli strumenti tipici della matematica finanziaria permettono di avere una piena capacità di giudizio e analisi delle scienze economiche, dell'attività degli agenti, dell'andamento dei mercati e dei sistemi economici nazionali e internazionali (obb. 1-4).

Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare le problematiche legate alla matematica finanziaria, ai processi di formazione dei prezzi dei titoli e alle relazioni tra le grandezze economiche e i conseguenti riflessi nelle interazioni tra gli agenti e i soggetti istituzionali nei mercati di riferimento, applicando tali strumenti alla comunicazione con differenti tipologie di interlocutori (obb. 1-4).

Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente in maniera autonoma, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera), le competenze di matematica finanziaria, nei relativi collegamenti con l'evoluzione delle grandezze, le variazioni dei mercati e il contesto socio-economico (obb. 1-4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Le principali leggi finanziarie
2. Le grandezze e le principali operazioni finanziarie
3. La legge esponenziale e problemi di equivalenza
4. Proprietà della capitalizzazione esponenziale
5. Le rendite finanziarie
6. Prestiti con rimborso a rate posticipate costanti
7. Prestiti con rimborso a rate anticipate costanti
8. Prestiti con rimborso a rate non costanti
9. Valutazione di operazioni finanziarie in condizioni di certezza
10. Valutazione di operazioni finanziarie in condizioni di incertezza
11. La funzione valore attuale
12. Proprietà delle leggi relative ad operazioni a pronti e a termine
13. Introduzione ai mercati finanziari
14. La funzione valore e principio di non-arbitraggio

15. Operazioni a termine nei mercati finanziari
16. Struttura per scadenza dei tassi di interesse
17. Indici temporali
18. Principi di immunizzazione
19. Numeri reali e funzioni
20. Le funzioni non lineari
21. Successioni e funzioni continue
22. Limiti di funzioni
23. Derivate
24. Applicazioni delle derivate e studio del grafico delle funzioni
25. Approssimazioni di funzioni mediante polinomi
26. L'integrale definito
27. L'integrale indefinito e relative applicazioni
28. Serie numeriche
29. Nozioni di algebra lineare
30. Le imprese di assicurazione
31. Funzioni di più variabili
32. Massimi e minimi per funzioni di due variabili
33. Autovalori ed autovettori di matrici quadrate
34. Diagonalizzazione di matrici e forme quadratiche
35. Elementi di calcolo differenziale per funzioni di più variabili
36. Massimi e minimi vincolati
37. Grandezze e leggi finanziarie
38. Operazioni finanziarie
39. Piani di ammortamento di un prestito
40. Valutazione delle operazioni finanziarie
41. La funzione valore e assenza di arbitraggio
42. Struttura per scadenza dei tassi e indici di durata

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti testi:

- 1) F. Moriconi, Matematica Finanziaria, Il Mulino
- 2) G. Castellani, M. De Felice, F. Moriconi, Manuale di Finanza 1-2, Il Mulino

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

rosario.oliviero@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA INGLESE

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/12

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi sono stabiliti in base alle indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue(QEQR).Acquisizione delle strutture di base del sistema linguistico Inglese(livelli A2/B1) al fine di sviluppare competenze comunicative, sia

scritte che orali, per poter interagire in maniera corretta su un'ampia gamma di argomenti. Gli obiettivi formativi sono la conoscenza delle strutture

di base del sistema linguistico Inglese.Elementi di fonetica e fonologia, grammatica e sintassi. Esercizi di comprensione e produzione scritta e

orale.Particolare attenzione è rivolta ai seguenti aspetti grammaticali:

A1: fonetica e fonologia, il nome, l'aggettivo, gli articoli, gli aggettivi e i pronomi dimostrativi, i possessivi, i numerali, i pronomi personali soggetto e

complemento, i pronomi interrogativi, le principali preposizioni di tempo e luogo, il modo indicativo nei tempi Simple Present e Present Progressive,

i verbi ausiliari, la forma interrogativa, la forma negativa, i modali (can/can't);

A2: tempi verbali del past simple, present perfect, present perfect continuous, il condizionale, le forme del futuro, il periodo ipotetico di primo tipo,

phrasal verbs;

B1: il periodo ipotetico di secondo tipo, comparativi e superlativi, i tempi del past continuous e del past perfect;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Verbo essere e usi particolari
2. Il verbo to have, sostantivi, aggettivi e pronomi
3. I tempi del passato
4. Modal verbs
5. Strategie di lettura, futuro e question tags
6. Present perfect, first/second conditional, comparativi, superlativi
7. Use of English: titles and verbs
8. Use of English: past tenses
9. Use of English: prepositions and conjunctions
10. Use of English: modal verbs
11. Use of English: verbi di percezione, some ed any, when e how long
12. Use of English: future
13. Use of English: adjectives
14. Use of English: pronouns
15. Use of English: adverbs
16. Use of English: comparative and superlative
17. Use of English: should and would
18. Use of English: will, would, want, wish
19. What is economy
20. Finding a job
21. Companies
22. Markets
23. Environment and business

24. Retailing
25. Franchising
26. E-commerce
27. Intercultural business communication
28. The Communication Process
29. Communicating in business
30. Dimensions of Business Communication
31. Writing for business
32. Strategic Business Communication
33. International Negotiation
34. The Era of Industrial Britain (Parte 1°)
35. The Era of Industrial Britain (Parte 2°)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Dispense del docente.

→ R.MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, CUP, u.e. COTTON, FALVEY, KENT, Language Leader(intermediate), Longman u.e. J. .and L. SOARS, New Headway, English Course (intermediate), Oxford, OUP, u.e. M.VINCE, First Certificate Language Practice, with Key, Oxford, Heinemen, u.e. Dizionari consigliati: J. SINCLAIR COLLINS COBUILD, English Language Dictionary, Collins, u.e. MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

colomba.laragione@unipegaso.it
+39 08119138585

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROVA DI ABILITA' INFORMATICA

SETTORE SCIENTIFICO

INF/01

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base, software applicativi e sistemi operativi, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative alla gestione delle basi di dati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Lo studente dovrà acquisire capacità e competenze volte alla conoscenza dell'architettura di un calcolatore e della codifica delle informazioni, dei costrutti di un linguaggio di programmazione ad alto livello, della rappresentazione degli algoritmi attraverso pseudocodice e diagrammi di flusso, degli algoritmi notevoli, delle principali strutture dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di sviluppare algoritmi di complessità non elevata attraverso la scomposizione in sotto-problemi, capacità di tradurre detti algoritmi in linguaggio c adottando metodologie di programmazione strutturata, curando la comprensibilità dei programmi, la capacità di verificare il corretto funzionamento dei programmi

Autonomia di giudizio

- Saper valutare e scegliere gli opportuni costrutti del linguaggio di programmazione per la codifica di un algoritmo

Abilità comunicative

- Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica.

Capacità di apprendimento

- Il corso mira a sviluppare la capacità di apprendimento degli studenti che consenta loro di aggiornare in autonomia continuamente le proprie conoscenze e competenze, di applicare le metodologie acquisite in ambiti diversi da quelli investigati durante il corso

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso è articolato in macro aree, le lezioni nel dettaglio sono:

1 - NOZIONI DI BASE

1. Codifica e rappresentazione dell'informazione
2. Algoritmi, Linguaggi e Programmi
3. Il computer: un sistema in continua evoluzione
4. Architettura di un elaboratore

2 - LE RETI E INTERNET

1. Il web e le reti
2. Modelli e architetture di rete
3. Segnale e canale di comunicazione
4. Reti e mezzi trasmissivi
5. Internet

3 - SICUREZZA E PROTEZIONE NEI SISTEMI INFORMATICI

1. Sicurezza dei sistemi informatici
2. Minacce relative ai programmi, al sistema e alla rete
3. Crittografia per la sicurezza
4. Autenticazione dell'utente
5. La steganografia
6. Protezione dei sistemi informatici

4 - BASI DI DATI

1. Introduzione alle Basi di Dati
2. Il modello relazionale
3. Vincoli di integrità
4. Esercizi ed esempi sulle basi di dati
5. Vincoli interrelazionali
6. Algebra relazionale
7. Selezione e proiezione
8. Join
9. Outer-join, anti-join e divisione
10. Esercizi sugli operatori insiemistici
11. Esercizi sugli operatori join e divisione
12. Introduzione al linguaggio SQL

13. Interrogazioni SQL base
14. Esercizi: utilizzo dell'istruzione SELECT
15. Esercitazione: MySQL
16. Inserimento dei dati nelle tabelle e interrogazioni con MySQL
17. Prodotto cartesiano e join: approfondimento

5 - PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE

1. Introduzione alla progettazione del software
2. Qualità del software
3. Modularizzazione
4. Fondamenti di programmazione orientata agli oggetti

6 - MACHINE LEARNING

1. Machine learning e deep learning
2. Reti neurali e reti convoluzionali - intervista all'ing. Andrea Pennisi

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- Reti di calcolatori di Andrew S. Tanenbaum, David J. Wetherall, EdS. Gaito D. Maggiorini Informatica di base. di A. Marengo , A. Pagano
- Basi di dati di Paolo Atzeni, Stefano Ceri , Piero Fraternali, Stefano Paraboschi, Riccardo Torlone
- Apache OpenOffice 4.0. Di M. Marzulli, Apogeo, 2014

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

prof.antoniotufano@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI GESTIONI SOCIETARIE

SETTORE SCIENTIFICO

SECSP07

CFU

12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'insegnamento di Gestioni societarie coerentemente con gli obiettivi formativi e i profili professionali e sbocchi occupazionali del Corso di Studio, fornisce le conoscenze avanzate e specialistiche, sotto il profilo economico-aziendale, contabile e normativo delle diverse operazioni di cessazione assoluta (liquidazione volontaria e fallimentare) e relativa (del soggetto economico e/o giuridico). Il tutto sarà preceduto dalla descrizione delle teorie, dei principi e dei metodi di valutazione del capitale economico dell'azienda in riferimento alle suddette operazioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere sotto il profilo economico-aziendale, contabile e normativo le operazioni straordinarie di imprese

Comprendere le diverse operazioni di cessazione assoluta (liquidazione volontaria e fallimentare) e relativa (del soggetto economico e/o giuridico)

Conoscenza dei principi cardine delle operazioni relative alla crisi di impresa

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i diversi contesti relative alle gestioni societarie ed applicare gli appropriati principi di riferimento

- Autonomia di giudizio

Capacità di valutare il succedersi delle diverse fasi nelle concrete operazioni di gestione societarie che si possono presentare

- Abilità comunicative

in grado di comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso

- Capacità di apprendimento

capacità di applicare le conoscenze acquisite per la elaborazione, lo svolgimento e relativa attuazione delle singole operazioni di cessazione assoluta e relativa sotto i diversi aspetti (economico-aziendali, contabili e normativi);

capacità di utilizzare le tecniche professionali acquisite nel mondo della professione contabile e nei contesti consulenziali aziendali

Il corso è così articolato:

1. Il diritto per la crisi di impresa
2. Interessi tutelati nel diritto della crisi di impresa
3. Concetti fondamentali del diritto della crisi di impresa: crisi e insolvenza
4. Le gestioni straordinarie come strumenti di risoluzione della crisi aziendale
5. I prestiti dei soci: rischi di postergazione e revocatoria
6. La ricapitalizzazione a copertura delle perdite
7. I presupposti del fallimento: le categorie sottratte al fallimento
8. I presupposti del fallimento: aspetti particolari
9. I presupposti del fallimento: Il fallimento delle società commerciali
10. La dichiarazione di fallimento e l'istruttoria prefallimentare
11. Impugnazione e revoca della dichiarazione di fallimento
12. Avvio della procedura fallimentare e adempimenti preliminari del curatore
13. Il compimento degli atti di amministrazione nel corso della procedura fallimentare e del concordato preventivo
14. Le operazioni straordinarie delle società nelle procedure concorsuali
15. Gli organi del fallimento
16. Le conseguenze del fallimento: effetti personali nei confronti del fallimento
17. Le conseguenze del fallimento: effetti patrimoniali nei confronti del fallito
18. Le conseguenze del fallimento: la revocatoria fallimentare
19. Le conseguenze del fallimento: effetti della revocatoria fallimentare
20. Revocatoria fallimentare e singoli contratti
21. Accertamento del passivo
22. La procedura fallimentare: l'accertamento dell'attivo
23. La procedura fallimentare: la liquidazione dell'attivo
24. La procedura fallimentare: la liquidazione dell'attivo, con riferimento agli artt. 105 e 106 L.F.
25. La procedura fallimentare: la ripartizione dell'attivo
26. La procedura fallimentare: il rendiconto della gestione
27. La procedura fallimentare: la chiusura del fallimento
28. La procedura fallimentare: il concordato fallimentare
29. La procedura fallimentare: l'approvazione e l'omologazione del concordato fallimentare
30. La procedura fallimentare: l'esdebitazione del fallito
31. - Il concordato preventivo
32. - Il concordato preventivo: concordato con continuità aziendale
33. Le società in generale
34. Tipi di società
35. Le società di persone
36. Le società semplici
37. La società in nome collettivo
38. Scioglimento del rapporto sociale limitatamente ad un socio
39. Estinzione della società

40. La società in accomandita semplice
41. Le società per azioni
42. Il funzionamento della società
43. Conferimenti
44. I Patti parasociali
45. Patrimoni destinati
46. I gruppi di società
47. Funzioni e poteri dell'organo amministrativo
48. Amministratore di fatto
49. Fondo patrimoniale
50. Trust
51. Le s.r.l.
52. - La regolamentazione statutaria dei rapporti di partecipazione
53. - I controlli delle società
54. - Gli aspetti preliminari del conferimento
55. - La disciplina giuridica del conferimento
56. - La relazione giurata di stima nel conferimento e particolarità
57. - Gli aspetti contabili del conferimento
58. - Gli aspetti fiscali del conferimento (cenni)
59. - Le valutazioni economico-aziendali del conferimento
60. - Gli elementi caratterizzanti della fusione societaria e la natura economica dell'operazione
61. - La natura giuridica e gli ambiti applicativi della fusione
62. - Gli aspetti peculiari e gli effetti della fusione
63. - Le rilevazioni contabili e il trattamento fiscale delle differenze da fusione
64. - I tratti caratteristici e le tipologie di scissione societaria
65. - La scissione nell'ordinamento giuridico
66. - Le scritture contabili della società scissa e della società beneficiaria
67. - Gli aspetti aziendalistici cause e tipologie della trasformazione
69. - I regimi contabili e le principali rettifiche rilevabili nell'ambito della trasformazione
70. - Le cause di scioglimento e il ruolo degli amministratori nella liquidazione
71. - I poteri, i doveri e le problematiche operative dell'organo liquidatorio
72. - L'informativa durante la liquidazione: fasi e operazioni tecnico-contabili e cenni fiscali

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

marco.venuti@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI CRISI E RISANAMENTO D'IMPRESA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07

CFU

12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso è così articolato:

- 1 Disciplina "crisi e risanamento d'impresa"
- 2 L'imprenditore
- 3 L'azienda
- 4 Il bilancio nel C.C.
- 5 IL bilancio secondo i principi contabili internazionali
- 6 Il collegio sindacale
- 7 La revisione legale dei conti
- 8 Inadempimento e insolvenza
- 9 Le soglie introdotte dalla novellata legge fallimentare
- 10 Il ruolo del commercialista nella crisi di impresa
- 11 I piani attestati
- 12 Case study: piano di risanamento ex art. 67 comma 3, lettera d), L.F.
- 13 Il concordato preventivo art.160 L.F.
- 14 Domanda di concordato ex. Art 161 l.f.
- 15 Il tribunale
- 16 Il giudice delegato
- 17 Il commissario giudiziale nel concordato preventivo
- 18 Liquidatore ed il comitato dei creditori
- 19 Effetti del concordato
- 20 Convocazione dei creditori
- 21 Adunanza dei creditori
- 22 Discussione della proposta di concordato
- 23 Maggioranze per l'approvazione del concordato
- 24 Adesioni alla proposta di concordato
- 25 Mancata approvazione del concordato e giudizio di omologazione
- 26 Chiusura della procedura di concordato
- 27 Esecuzione del concordato
- 28 Risoluzione e annullamento
- 29 Articolo 186 bis L.F.: concordato con continuità aziendale
- 30 Concordato in caso di cessione di beni
- 31 31 Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
- 32 Natura, fasi, omologa, vantaggi e svantaggi degli accordi di ristrutturazione dei debiti
- 33 La transazione fiscale ex art. 182 ter l.f.
- 34 Limiti e criticità della transazione fiscale ex art. 182 ter l.f.
- 35 L'attestazione del piano ex art. 161, comma 3 l.f.: giudizio, verifica, responsabilita' e nomina

36	Principi di attestazione ex art. 161 comma 3 l.f. compenso, incarichi e verifica sulla veridicità
37	La verifica dei criteri di valutazione delle poste contabili
38	Il giudizio di fattibilità e il monitoraggio del piano
39	La responsabilità penale del professionista attestatore
40	La bancarotta fraudolenta
41	Bancarotta fraudolenta documentale
42	L'elemento materiale e le singole condotte criminose
43	Le singole condotte criminose - Seconda parte
44	Le singole condotte criminose - Terza parte
45	Bancarotta semplice
46	Bancarotta semplice documentale
47	Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria
48	La composizione della crisi da sovraindebitamento
49	I soggetti della composizione della crisi da sovraindebitamento
50	L'organismo di composizione della crisi
51	Le procedure
52	Accordo di composizione della crisi: Gli effetti
53	Il piano del consumatore
54	La liquidazione del patrimonio
55	Sanzioni
56	Caso pratico di piano attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) L.F.
57	Esempio di accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.
58	Esempio di concordato ex art. 161 L.F.
59	Esempio di transazione fiscale ex art. 182 ter L.F.
60	Esempio di attestazione ex art 161, co 3 L.F.- Parte uno
61	Esempio di attestazione ex art 161, co 3 L.F. - Parte due

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

marcello.pollio@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DEI CONTRATTI

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07

CFU

12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire una specifica e ben coordinata conoscenza della disciplina del diritto dei contratti, la normativa ad essi applicabile con un attento sguardo alla prassi e al suo ruolo di impulso verso la produzione di nuove fattispecie atipiche. Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente le nozioni, i concetti e gli strumenti fondamentali per comprendere ed analizzare le diverse tipologie contrattuali, le differenze e le conseguenze teoriche e pratiche della tipicità e dell'atipicità nel settore contrattuale latamente inteso. Vengono esaminati i principi e la teoria generale del diritto dei contratti, analizzandone i risvolti nel settore dei traffici commerciali e di impresa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Apprendere e fare propri i principi e la teoria generale del diritto dei contratti, con particolare riguardo alle fattispecie di specifico interesse commerciale e di impresa.

Apprendere e fare propri gli istituti giuridici connessi alle diverse tipologie contrattuali, con adeguata e ragionata capacità di analisi e discernimento delle fattispecie tipiche e delle fattispecie atipiche.

Comprendere i principi ispiratore della c.d. legalità costituzionale in materia contrattuale, le linee essenziali del rapporto tra diritto dei contratti e rapporti commerciali.

Conoscere le possibili interazioni tra i diversi modelli contrattuali.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare e comprendere le problematiche connesse all'evoluzione degli istituti giuridici connessi al diritto dei contratti e al suo rapporto tra disciplina contrattuale e rapporti commerciali, sviluppando uno spirito critico di osservazione e speculazione con riferimento a specifiche fattispecie contrattuali atipiche nell'ambito del contesto socio-economico di riferimento

- Autonomia di giudizio

Sviluppare piena autonomia e capacità di giudizio del rapporto tra gli istituti giuridici oggetto del corso

- Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare gli istituti giuridici collegati al diritto dei contratti.

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia adeguati a definire il rapporto tra gli istituti giuridici del diritto dei contratti e i rapporti commerciali.

Sapere descrivere i caratteri essenziali della teoria generale dei contratti, dalla modalità di formazione alla sua esecuzione.

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente in maniera autonoma, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera), le proprie competenze circa l'evoluzione degli istituti giuridici connessi al diritto dei contratti nell'ambito del contesto socio-economico di riferimento e in relazione alle diverse fattispecie contrattuali tipiche e atipiche

Il corso è così articolato:

- 1) Introduzione al Corso di diritto dei contratti
- 2) L'autonomia privata
- 3) Autonomia negoziale e autonomia contrattuale
- 4) Autonomia, proporzionalità e ragionevolezza
- 5) Le libertà contrattuali
- 6) Contratti, accordi, convenzioni e negozi tra tipicità e atipicità
- 7) La rappresentanza
- 8) Contratto per persona da nominare, volontà e affidamento
- 9) Introduzione alla causa del contratto
- 10) La causa: illiceità e immeritevolezza
- 11) Il contratto in frode alla legge, i motivi e l'astrazione della causa
- 12) L'oggetto del contratto
- 13) La forma del contratto
- 14) La formazione del contratto: proposta e accettazione
- 15) Proposta irrevocabile, offerta e promessa al pubblico, contratto con obbligazioni a carico del proponente
- 16) La formazione del contratto, trattative e buona fede
- 17) Il contratto preliminare e il contratto definitivo
- 18) Invalidità e inadempimento, la trascrizione del preliminare
- 19) Vincoli alla libertà di contrarre. Il patto di opzione
- 20) Divieti legali e convenzionali di contrarre, prelazione, contratti normativi
- 21) La fiducia. I vincoli alla libertà di determinazione del contenuto contrattuale
- 22) La disciplina dei contratti del consumatore
- 23) Il contratto tra imprese e il contratto telematico
- 24) La telematica
- 25) L'invalidità del negozio giuridico
- 26) La nullità
- 27) La simulazione
- 28) Simulazione, figure affini e disciplina
- 29) Incapacità e vizi della volontà
- 30) Difetto di forma, nullità e sostituzione automatica di clausole
- 31) Convalida, rettifica e rescindibilità
- 32) Principio consensualistico, mutuo dissenso, diritto di recesso
- 33) L'integrazione del contratto
- 34) Termine e modo. Requisiti legali di efficacia. L'interpretazione
- 35) La condizione

- 36) Penale, caparra, relatività degli effetti e stipulazione a favore di terzi
- 37) Cessione del contratto e subcontratto
- 38) Buona fede. La risoluzione
- 39) Risoluzione per impossibilità e per eccessiva onerosità sopravvenuta
- 40) Rinegoziazione e adeguamento
- 41) Pubblicità e trascrizione
- 42) Principio di continuità e disciplina della trascrizione
- 43) I diversi tipi di contratti
- 44) I contratti commutativi, aleatori, istantanei, intuitu personae. Il concetto di amministrazione
- 45) Il contratto indiretto, il negozio di accertamento, il contratto di fatto
- 46) La responsabilità precontrattuale
- 47) La tutela degli acquirenti di immobili da costruire
- 48) La garanzia fideiussoria, la polizza assicurativa, le novità normative in tema di immobili da costruire
- 49) La crisi delle garanzie tradizionali
- 50) I bond
- 51) L'escrow agreement e il trust in funzione di garanzia
- 52) I covenants
- 53) La governance del creditore sul debitore tramite covenants
- 54) La compravendita in generale
- 55) Le garanzie e le vendite obbligatorie
- 56) Figure particolari di compravendita
- 57) Patto di prelazione, vendita di cose mobili e vendita con trasporto
- 58) Vendita su documenti e dei titoli di credito. Il contratto preliminare
- 59) Riporto e contratto estimatorio
- 60) Il contratto di somministrazione
- 61) Il mandato
- 62) Commissione. Spedizione. Agenzia
- 63) L'appalto
- 64) Il contratto di trasporto
- 65) La mediazione
- 66) Il mutuo. Il deposito. Il conto corrente
- 67) Deposito bancario, titoli e servizio cassette di sicurezza
- 68) Altri contratti bancari: apertura di credito, anticipazione e conto corrente bancario, sconto
- 69) Il Leasing
- 70) Il contratto e l'impresa di assicurazione
- 71) L'assicurazione in nome e per conto di terzi. L'errore dell'assicuratore. La coassicurazione
- 72) L'assicurazione R.C. e sulla vita. La riassicurazione
- 73) Il Factoring

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

marcello.pollio@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

